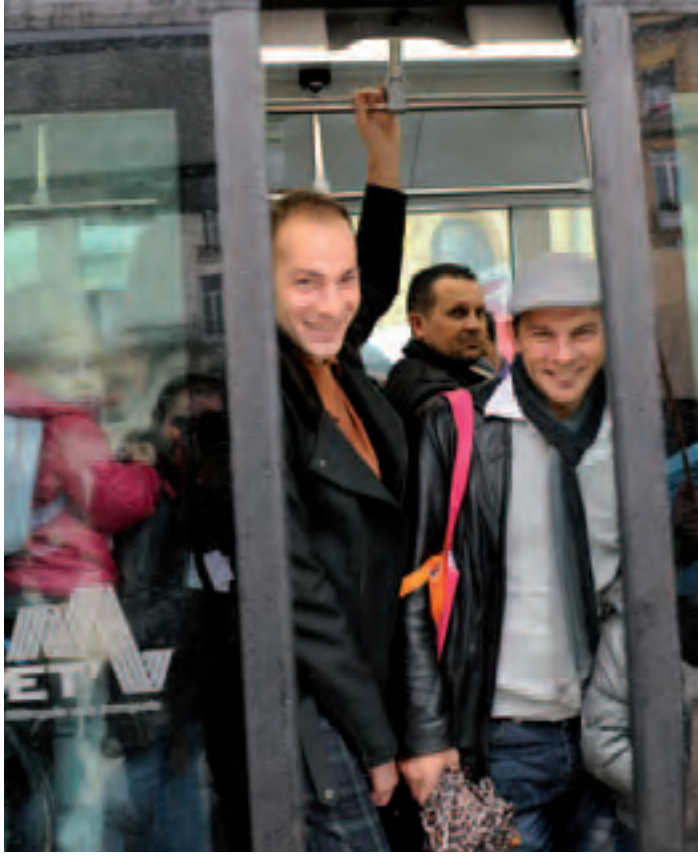
Banca
europea per gli
investimenti

la banca dell'UE

Relazione sull'attività 2013

La banca dell'UE - un innovatore fidato:

- Progetti innovativi per creare nuovi posti di lavoro
- Soluzioni innovative per i finanziamenti
- Partenariati innovativi per massimizzare i risultati



Sommario

2 La BEI nel 2013 in cifre

4 Prefazione del Presidente

6 Sbloccare l'accesso ai finanziamenti per le PMI

12 Promuovere l'innovazione e lo sviluppo delle competenze per far crescere l'economia

18 Costruire infrastrutture strategiche

24 Agire in modo sostenibile per salvaguardare il nostro clima

30 Stimolare la crescita all'interno e all'esterno dell'UE

32 Sostenere le operazioni con la solidità finanziaria

34 La *governance* della BEI

A luglio 2013 la Croazia è diventata il 28° Stato membro dell'Unione europea. La nostra prima operazione dopo l'adesione è stata volta a fornire un sostegno diretto alle piccole e medie imprese, la colonna portante dell'economia croata e il motore principale della crescita e dell'occupazione.

La promozione di una crescita sostenibile che favorisca la creazione di posti di lavoro è la priorità principale per i finanziamenti della BEI.

Nel 2013 il Gruppo BEI ha sostenuto circa **230 000 PMI** europee con

21,9 mrd EUR

Il 2013 IN CIFRE

Il Gruppo BEI svolge un ruolo fondamentale nella strategia dell'UE volta ad affrontare le conseguenze durature della crisi finanziaria

Strumenti di finanziamento intelligenti per rimettere in sesto l'economia europea

Infrastrutture strategiche

15,9 mrd EUR

di investimenti BEI nelle **infrastrutture strategiche** europee

Finanziamento dei primi due progetti nel quadro dell'**Iniziativa sui *Project bonds***

4,2 mrd EUR

a sostegno delle città intelligenti europee

Introduzione di nuovi **criteri per i finanziamenti nel settore energetico** a favore dei progetti in materia di **energia sostenibile**

Finanziamenti del Gruppo a **230 000** PMI e *mid-cap*

2,8 mio

a sostegno di

posti di lavoro in Europa

di

Finanziamenti per l'azione a favore del clima

19 mrd EUR

di finanziamenti per promuovere **l'Azione a favore del clima**

1,4 mrd EUR

Cifra record di per gli ***eco-bonds*** della **BEI**

214 mio EUR

per sette **fondi per il clima** innovativi

Pubblicazione della **Dichiarazione sul clima** della BEI

Accesso ai finanziamenti per le PMI e le *mid-cap*

21,9 mrd EUR

erogati dal Gruppo a sostegno delle PMI e delle *mid-cap* in Europa

Lancio delle prime operazioni di **credito al commercio** della BEI in Grecia e a Cipro

9,1 mrd EUR

impegnati per promuovere l'**occupazione** e le **competenze dei giovani** nell'UE

Aumento di capitale messo a profitto per sostenere le determinanti della crescita e dell'occupazione

75,1 mrd EUR

di finanziamenti del Gruppo BEI

per progetti che impattano su **crescita e occupazione**

Innovazione e competenze

a livello di Gruppo

17,2 mrd EUR

per l'**innovazione e le competenze** in Europa

Varo dell'***Iniziativa di finanziamento alla crescita*** **(GFI)** volta a promuovere le *mid-cap* innovative

19

università e **centri di ricerca** sostenuti dalla BEI

per le **PMI** innovative

856 mio EUR

attraverso lo **Strumento di ripartizione del rischio (SRR)** gestito dal FEI

Prefazione
del Presidente

Il 2013 è stato un anno impegnativo per la Banca europea per gli investimenti, la «banca dell'UE». L'anno scorso annunciai che i nostri azionisti, gli Stati membri dell'UE, ci avevano affidato il compito di ricapitalizzare la BEI con 10 miliardi di EUR, per consentirle di svolgere un ruolo anticiclico in tempi di crisi, aumentando il volume dei finanziamenti ed essere attiva come partner affidabile in quei mercati che le banche commerciali avevano disertato oppure almeno laddove esse avevano drasticamente ridotto gli affidamenti. È per me motivo di orgoglio annunciarvi oggi che siamo riusciti a realizzare le nostre promesse. Abbiamo aumentato le attività complessive del Gruppo BEI del 37 %, portandole a 75,1 miliardi di EUR. E questo risultato è ancor più ragguardevole se si tiene conto solo dell'Europa, dove i finanziamenti pari a 67,1 miliardi di EUR equivalgono a un aumento del 42 % rispetto ai volumi del 2012.

I finanziamenti alle PMI dell'Europa sono raddoppiati nel 2013, arrivando a 21,9 miliardi di EUR. I nostri investimenti hanno mobilitato oltre 50 miliardi di EUR destinati a quasi 230 000 PMI e *mid-cap*, favorendo 2,8 milioni di posti di lavoro in Europa. Il nostro interesse si è rivolto soprattutto ai Paesi più severamente colpiti dalla crisi, ovvero alla Grecia, Cipro, Irlanda, Portogallo e Spagna, dove i prestiti alle PMI sono ammontati a poco meno di 7 miliardi di EUR.

E, per quanto gli investimenti alle PMI abbiano assorbito quasi il 30 % dei finanziamenti complessivi del 2013, forte è rimasto l'impegno verso le nostre altre principali priorità; alla R&S europea sono andati 17,2 miliardi di EUR dei finanziamenti del Gruppo, 15,9 miliardi di EUR alle infrastrutture strategiche in Europa e 19 miliardi di EUR all'Azione a favore del clima globale.

Il 2013 è stato anche un anno dedicato ad ampliare il nostro raggio d'azione con nuovi strumenti di finanziamento rispetto a quelli tradizionali. Abbiamo adottato un atteggiamento specifico e selettivo, adeguando le nostre soluzioni di finanziamento alle esigenze particolari degli Stati membri. Cito ad esempio i premiati Meccanismi di finanziamento al commercio estero della Grecia e di Cipro, un Fondo di garanzia per le PMI greche e un'innovativa Garanzia di stato per il portafoglio crediti in Portogallo.

Abbiamo anche attivato la fase pilota dell'Iniziativa Europa 2020 sui *Project bonds*. Due progetti nel 2013 hanno ottenuto il rafforzamento del credito ed è stato generato un flusso costante di progetti supplementari. L'Europa sta portando avanti con successo la creazione di un mercato dei *Project bonds*.

Il suddetto strumento rappresenta tuttavia solo un esempio di tutta una serie d'iniziative che danno prova di una stretta collaborazione messa in atto con i nostri colleghi in altre istituzioni europee. Nel giugno scorso, il Consiglio europeo ci ha esortato a contribuire in modo significativo alla lotta contro la disoccupazione giovanile. In uno sforzo diretto a impedire il verificarsi di una generazione perduta di forza lavoro qualificata europea abbiamo sviluppato il nostro Piano Giovani, ovvero il Programma «Competenze e occupazione - investire nei giovani». Superando l'obiettivo iniziale fissato per il programma di 6 miliardi di EUR, nella seconda metà del 2013 abbiamo assicurato prestiti per quasi 9,1 miliardi di EUR diretti alla formazione giovanile e ad opportunità occupazionali durature.

Il nostro lavoro in Europa non sarebbe completo senza il solido e strumentale apporto del Fondo europeo per gli investimenti (FEI). Intervenendo con un'ampia gamma di strumenti, i nostri partner del Fondo hanno erogato 3,4 miliardi di EUR a sostegno delle PMI, dell'imprenditorialità e dell'innovazione. Nel 2014 il FEI celebrerà il suo 20° compleanno a prevediamo che si tratti di un altro anno eccezionale. La Banca, come azionista principale, ha deciso di ricapitalizzare il Fondo con 1,5 miliardi di EUR e, in parallelo, potenzieremo il suo raggio d'azione grazie a un mandato di 4 miliardi di EUR sui prossimi sette anni.

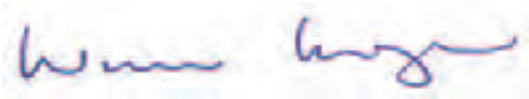
Pur essendo l'Europa il nostro centro d'interesse come banca dell'UE a 28 Paesi membri, appoggiamo tuttavia anche le priorità esterne dell'UE, mettendo a profitto dei Paesi partner l'esperienza che abbiamo maturato in Europa. Abbiamo erogato prestiti pari a 7,7 miliardi di EUR per finanziare infrastrutture, attività delle PMI e progetti nel quadro dell'Azione a favore del clima nei Paesi partner orientali, del Mediterraneo, dell'Africa, Asia e America latina. Siamo lieti che il Mandato esterno della BEI, che si avvale della garanzia di bilancio dell'UE, accorderà 27 miliardi di EUR, con altri 3 miliardi di EUR facoltativi, nel periodo 2014-2020.

Nel corso dell'anno è continuata la nostra attività di raccolta su mercati altamente competitivi e abbiamo mantenuto un merito di credito stabile Tripla A. La solidità finanziaria della BEI è stata dimostrata palesemente con un programma di raccolta che si è attestato a 72 miliardi di EUR. Inoltre, collocando il 44 % delle obbligazioni presso investitori al di fuori dell'UE, abbiamo consolidato il ruolo di passante degli investimenti dai Paesi terzi all'Unione.

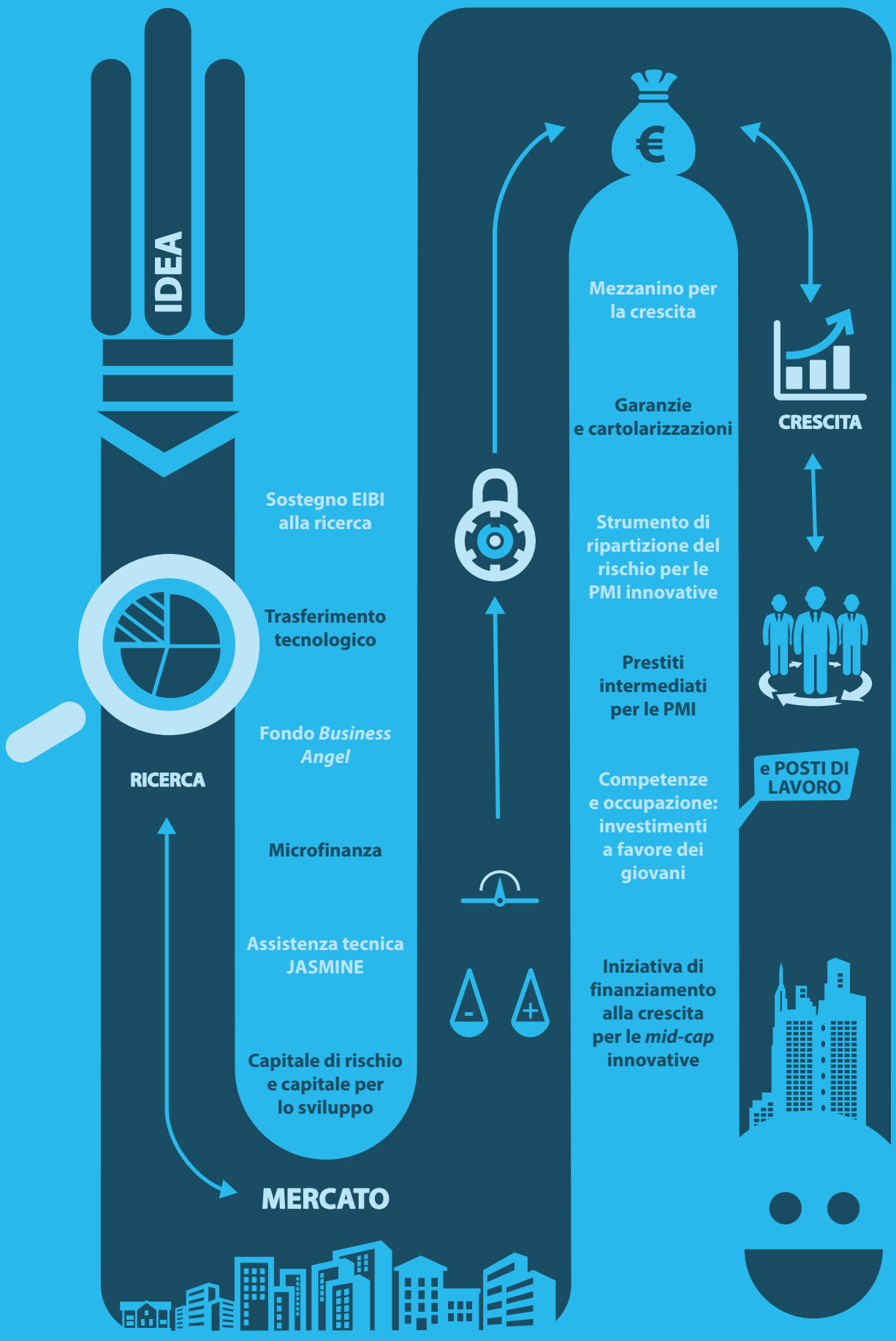
Concludo con uno sguardo rivolto al futuro. Vi sono segni tangibili di ripresa in Europa. Il 2014 sarà anche un anno importante per l'Europa: si terranno le elezioni europee, vi sarà un nuovo Parlamento e una nuova Commissione. Dobbiamo ora insieme cominciare a guardare al di là della crisi. In tal modo, vediamo che si profila davanti a noi una triplice sfida, contraddistinta da una grave carenza degli investimenti, da una produttività dell'UE inferiore rispetto a quella degli Stati Uniti e del Giappone, e soprattutto, da una crisi occupazionale. In poche parole, ci ritroviamo a dover risolvere quella che è una sfida dell'innovazione. Nei prossimi anni la BEI si concentrerà maggiormente in tutti quei settori che sono determinanti per la competitività dell'Europa sui mercati globali, e soprattutto nella ricerca e sviluppo.

È chiaro che abbiamo un nostro ruolo da svolgere, quello di contribuire a costruire un'Europa forte e competitiva in un mondo globalizzato, e di sviluppare rapporti durevoli con Paesi partner a vantaggio dei nostri cittadini. Sono sicuro che tra un anno vi potrò comunicare lo stesso messaggio: il **Gruppo BEI riesce, con successo, a dare risultati concreti.**

Werner Hoyer



PMI per la crescita e l'occupazione



Accesso ai finanziamenti

Sbloccare l'accesso ai finanziamenti per le PMI

Le PMI contribuiscono in misura essenziale a liberare il potenziale di crescita dell'economia e a far emergere un'Europa rafforzata dalla crisi. I 16 milioni di PMI europee costituiscono il 98% delle imprese e occupano una porzione ragguardevole, pari al 70%, dei lavoratori del settore privato. Eppure, per questo importante gruppo economico è notoriamente difficile ottenere finanziamenti.

Siamo diventati leader europei nei finanziamenti alle PMI. Gli strumenti di debito, di partecipazione al capitale (*equity*), di garanzia e di capitale di rischio contribuiscono a soddisfare le esigenze diversificate delle piccole imprese nei 160 Paesi in cui è operativa la BEI, oltre che in tutti gli Stati membri dell'UE e nei Paesi dell'allargamento nel caso del FEI.

I nostri prestiti si sono focalizzati sulla realizzazione di partenariati e prodotti innovativi che agevolino l'accesso ai finanziamenti per le PMI in tutte le fasi di sviluppo con l'obiettivo di promuovere le opportunità di impiego, in particolare per i giovani europei.

Sia la BEI che il FEI hanno mobilitato competenze finanziarie e tecniche nel 2013, fungendo da catalizzatori per gli investimenti del settore sia pubblico sia privato. Nell'insieme, il Gruppo lavora con le autorità nazionali e regionali per adeguare le proprie soluzioni alle esigenze individuali. Uno sforzo coordinato dell'intero Gruppo BEI ha permesso di rispondere in modo efficiente concentrando l'attenzione sui settori e i Paesi che hanno maggiore necessità di essere sostenuti.

Risultati salienti in materia di accesso delle PMI ai finanziamenti nel 2013

- Finanziamenti record per 21,9 miliardi di EUR alle PMI, in crescita del 50% rispetto al 2012, che hanno catalizzato oltre 50 miliardi di EUR a sostegno delle piccole imprese europee
- Misure straordinarie per promuovere l'accesso delle PMI ai finanziamenti, fra cui:
- Finanziamenti BEI per il capitale di esercizio
- Prima operazione di credito al commercio della BEI in Grecia e a Cipro
- Approvazione di 9,1 miliardi di EUR a sostegno del Piano Giovani della BEI, ovvero l'Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile e dell'accrescimento delle loro competenze
- Sostegno record del FEI alle PMI per un importo di 3,4 miliardi di EUR
- Sostegno della BEI all'agricoltura

21,9 mrd EUR
per **230 000 PMI**
a sostegno di **2,8 milioni**
di dipendenti

Attività del Gruppo BEI
a favore delle PMI

Sbloccare l'accesso ai finanziamenti per le PMI europee costituisce la nostra priorità principale Nel 2013 abbiamo dedicato quasi il 30% della nostra attività per sostenere circa 230 000 PMI e *mid-cap*, che danno lavoro a circa 2,8 milioni di persone.

Abbiamo sviluppato sistemi di garanzie *ad hoc* di concerto con gli Stati membri dell'UE per fornire un sostegno aggiuntivo ai Paesi con gravi vincoli di liquidità:

Una Garanzia di Stato messa a punto assieme al Portogallo sostiene gli sforzi dispiegati dal Paese per stimolare la crescita e l'occupazione e in particolare gli investimenti promossi dalle PMI.

Il Programma per l'imprenditorialità a Cipro permette allo Stato e alle banche commerciali di erogare prestiti alle PMI sulla base di una condivisione dei rischi, fornendo un sostegno agli investimenti e alla copertura del fabbisogno di capitale di esercizio.

Abbiamo svolto una valutazione approfondita dei nostri Prestiti alle PMI (2005-2011), che ha confermato il ruolo fondamentale da essi svolto nel mantenere aperti i rubinetti del credito durante la crisi; le PMI possono così ottenere prestiti a condizioni accessibili e contribuire alla crescita e all'occupazione. La valutazione ha posto in luce la necessità di incoraggiare le banche a erogare prestiti alle PMI che presentano un rischio più elevato.

Le *mid-cap*, vale a dire le imprese con un numero di dipendenti compreso fra 250 e 3 000, sono cresciute in importanza tra i gruppi di clienti della BEI. Per promuovere i prestiti a questa categoria di imprese, e in particolare a quelle innovative, abbiamo varato l'Iniziativa a favore delle *mid-cap* (MCI) e l'iniziativa di finanziamento alla crescita (GFI). I prestiti accordati alle *mid-cap* nel 2013 nel quadro della GFI sono ammontati a 37 milioni di EUR.

Il FEI festeggia il ventennale della sua attività nel 2014 ed è rimasto uno strumento fondamentale per il sostegno alle PMI europee nel 2013. 1,5 miliardi di EUR di investimenti sotto forma di partecipazione al capitale (*equity*)/mezzanino hanno catalizzato 7,1 miliardi di EUR a sostegno delle PMI, mentre 1,8 miliardi di EUR di garanzie e cartolarizzazioni nel corso dell'anno hanno catalizzato 8,6 miliardi di EUR.

La Banca sottolinea il contributo del FEI alla crescita, all'occupazione e all'innovazione in Europa dando la sua approvazione a un aumento di 1,5 miliardi di EUR del capitale sottoscritto dal Fondo ed emettendo un mandato di 4 miliardi di EUR a sostegno di ulteriori garanzie FEI nei prossimi sette anni. Lavoriamo di concerto per prepararci a fornire come Gruppo un aiuto ulteriore alle PMI in Europa.

A gennaio 2013 un'azienda vinicola a gestione familiare della Grecia centrale ha ricevuto un prestito BEI da 150 000 EUR che l'aiuterà ad acquistare i macchinari per una seconda linea di produzione. I risultati del prestito sono evidenti: 12 nuovi posti di lavoro e la previsione di un incremento del fatturato di circa il 50% rispetto al 2012.

Microfinanza
per l'inclusione sociale e finanziaria

La microfinanza è divenuta un segmento valido e crescente del mercato finanziario nell'UE, grazie in parte al contesto economico ancora difficile. Le microimprese rappresentano il 91% delle aziende europee e una fonte costante di occupazione e inclusione sociale.

Lo Strumento europeo Progress di microfinanza è un programma dell'UE cofinanziato dalla Commissione europea e dalla BEI. Esso permette al FEI di fornire, in qualità di partner del Gruppo, microfinanziamenti a istituzioni che sostengono in Europa gli imprenditori e le microimprese con difficoltà di accesso ai servizi bancari tradizionali. Il 2013 è stato un anno record per la microfinanza nell'UE, con 26 operazioni del valore complessivo di 54 milioni di EUR.

Per la prima volta, nel 2013 la BEI ha erogato microfinanziamenti anche in Europa. Un prestito da 60 milioni di EUR alla MicroBank in Spagna sosterrà i progetti di microimprese e imprenditori volti ad affrontare il problema dell'elevato tasso di disoccupazione del Paese.

Si stima che nel mondo circa 1,4 miliardi di persone versino in condizioni di indigenza e non abbiano accesso ai servizi finanziari di base. Al di fuori dell'Europa, la microfinanza costituisce uno strumento essenziale di inclusione finanziaria. Gli investimenti effettuati dalla BEI nel settore della microfinanza hanno permesso di offrire servizi finanziari che hanno beneficiato 8 milioni di persone.

La BEI è un importante operatore mondiale nel settore del microcredito, con oltre 75,5 milioni di EUR impegnati a favore di attività di microfinanza al di fuori dell'Europa nel 2013.

Anton, coltivatore diretto di ortaggi, ha costruito due anni fa una nuova serra e ora vorrebbe ingrandirla e aumentare la produzione. Grazie all'istituzione di microfinanza bulgara Mikrofond, ha ottenuto 1 150 EUR per finanziare l'ampliamento. Per gestire il carico di lavoro aggiuntivo, assume braccianti stagionali tra i disoccupati di lungo periodo della comunità rom locale.

Nel 2013 abbiamo accordato il primo microprestito in Palestina, dove un investimento da un milione di USD sostiene il Centro arabo per lo sviluppo agricolo (ACAD). Nethmia Salameh, un'allevatrice di ovini che ha ricevuto 1 520 EUR, ha affermato: «Con questo prestito vorrei acquistare altre cinque pecore, per guadagnare di più ed essere in grado di pagare la retta universitaria di mio figlio».

Una novità per la BEI: **il credito al commercio**

Nel 2013 la Banca ha approvato due operazioni pionieristiche nel settore del credito al commercio. Un prestito a concorrenza di 500 milioni di EUR sostiene le PMI greche attive nei mercati di esportazione e altri 150 milioni di EUR saranno messi a disposizione delle PMI cipriote.

La strategia di finanziamento della BEI è stata incentrata sui prestiti a lungo termine per progetti strategici che sostengono gli obiettivi programmatici dell'Unione europea. Di conseguenza, strumenti di credito a breve termine quali i finanziamenti commerciali non facevano parte del nostro portafoglio di prodotti. Tuttavia, una congiuntura eccezionale richiede l'attuazione di misure eccezionali.

La SABO S.A., un'impresa che realizza fabbriche chiavi in mano per la produzione di laterizi e tegole, ha ricevuto a titolo di questa iniziativa un prestito per le sue attività commerciali tramite Eurobank e Commerzbank. L'impresa è orientata verso le esportazioni e ha venduto e installato stabilimenti su misura in tutti i continenti a eccezione dell'Oceania. Con un organico medio di 27 persone, SABO sostiene gli sforzi della Banca volti a promuovere l'occupazione giovanile.

Il commercio, un segmento finanziario storicamente stabile, è vulnerabile nei periodi di crisi poiché i rischi di transazione e sistemici connessi agli andamenti dei flussi commerciali ostacolano lo sviluppo economico. La Grecia è il primo Stato membro ad avere chiesto alla BEI di fungere da ponte sicuro tra le banche nazionali ed estere a beneficio delle PMI nel settore dell'import/export.

Attraverso il Meccanismo per il finanziamento del commercio estero, la BEI fornisce agli istituti esteri garanzie idonee a favore delle banche nazionali come ad esempio la conferma alle lettere di credito. Ciò allenta i vincoli connessi alle garanzie in contanti altrimenti imposti alle PMI e amplia l'accesso agli strumenti commerciali internazionali.

Gli strumenti di credito al commercio esistenti riscuotono un grande interesse (Cipro è stato il secondo Stato membro ad averne beneficiato) e la banca dell'UE sta adeguando il meccanismo alle esigenze di mercati specifici. La BEI si adopera inoltre per evitare le distorsioni nei mercati, offrendo ai soggetti interessati flessibilità nella definizione dei prezzi per il tramite di negoziati indipendenti.

Nel 2013 la *Trade & Forfaiting Review* (TFR), la più importante rivista mondiale nel settore degli strumenti finanziari commerciali e della *supply chain finance*, ha designato il Meccanismo per il finanziamento del commercio estero della BEI a favore della Grecia come Operazione dell'anno scegliendola tra le circa 140 candidate.

Competenze e posti di lavoro - **investimenti per i giovani europei**

La disoccupazione giovanile è una delle sfide principali per l'Europa. Con lo scopo di affrontare la crisi dell'occupazione tra i giovani dell'UE di età compresa fra i 15 e i 24 anni, a luglio 2013 il Gruppo BEI ha varato il proprio Piano Giovani, il programma «Competenze e occupazione - investire nei giovani».

In linea con le politiche per l'occupazione giovanile a livello di UE e di Stati membri, il programma è specificamente dedicato a sostenere i giovani. Esso si concentra sugli strumenti di finanziamento per la formazione professionale e la mobilità di studenti e apprendisti e mira a far fronte alla penuria di posti di lavoro per i giovani.

Nel 2013 abbiamo approvato un sostegno di 4,5 miliardi di EUR per lo sviluppo delle competenze e di quasi 4,6 miliardi di EUR per l'occupazione giovanile, superando del 50% l'obiettivo di 6 miliardi di EUR fissato dal programma. La Banca ha anche concentrato gli sforzi sull'attribuzione di priorità alle linee di credito per le PMI nelle regioni con un tasso di disoccupazione giovanile superiore al 25%.

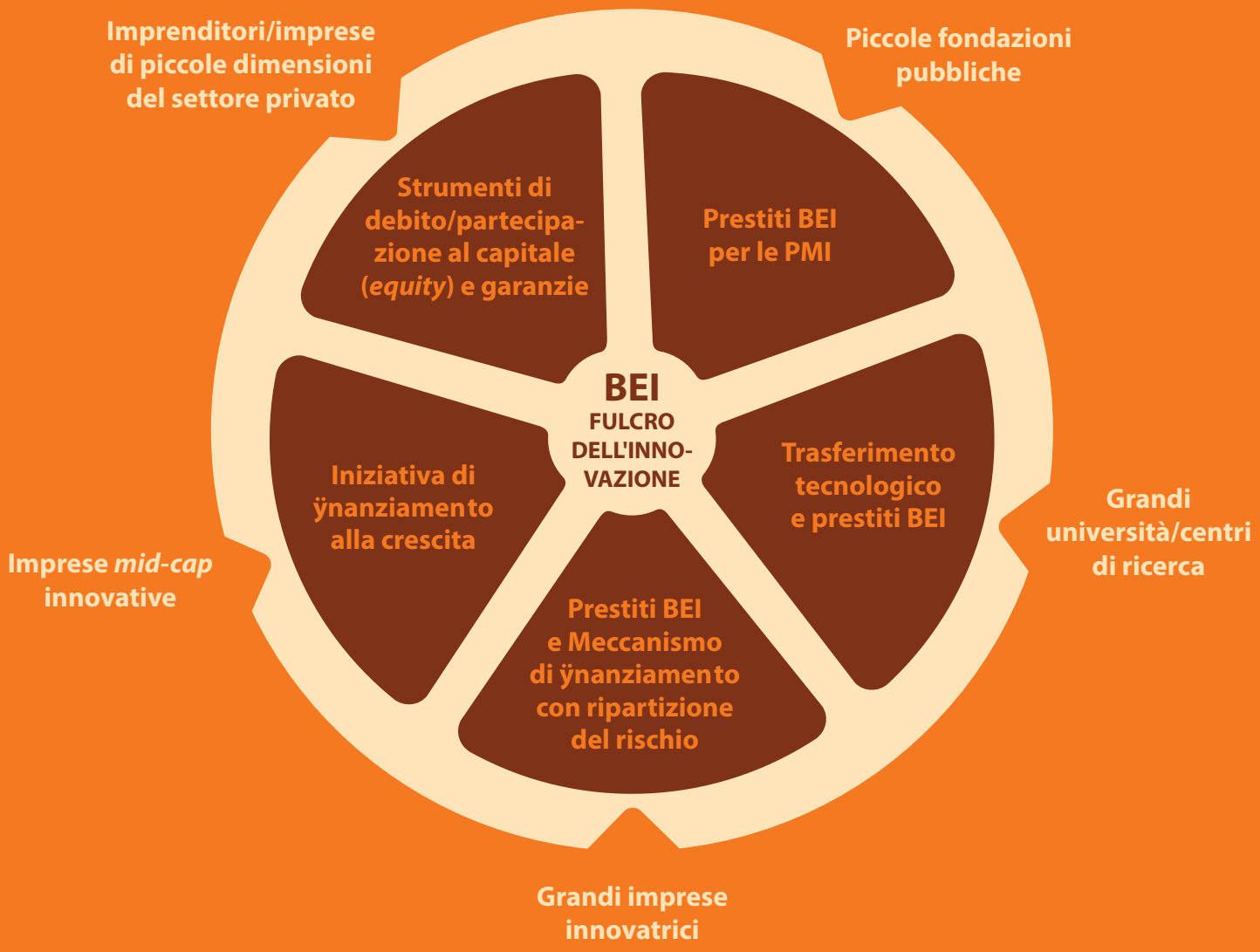
Abbiamo utilizzato sia prestiti diretti di importo elevato che soluzioni di finanziamento intermediate per investire nelle competenze.

Per contribuire a sostenere l'occupazione giovanile, il Gruppo ha utilizzato sia il microcredito sia i prestiti intermediati e i prestiti diretti di importo elevato.

Le autorità francesi responsabili della gestione degli edifici scolastici hanno ricevuto un prestito da 400 milioni di EUR per la costruzione e l'ammodernamento di 85 licei, 14 scuole professionali e sette istituti di istruzione superiore nella regione Centro, dove la disoccupazione è pari al 28%.

Un prestito da 200 milioni di EUR intermediato dal Banco Santander in Spagna finanzierà misure volte ad aiutare i giovani in cerca di primo impiego e prestiti per i giovani imprenditori, oltre a coprire le necessità dell'istruzione superiore.

Innovazione e competenze



Promuovere l'innovazione e lo sviluppo delle competenze per far crescere l'economia

La BEI si focalizza sugli investimenti nell'innovazione in quanto motore dell'occupazione, strumento per lo sviluppo delle competenze e meccanismo per la soluzione anticipata dei problemi futuri. Il Gruppo BEI è pronto a fornire un contributo tangibile all'obiettivo dell'UE di dedicare il 3% del PIL alla ricerca e all'innovazione entro il 2020 per creare 3,7 milioni di posti di lavoro.

Il Gruppo BEI, attraverso il finanziamento dell'innovazione e della ricerca, contribuisce in misura importante alla crescita, alla prosperità e alla competitività dell'Europa. La Banca e il Fondo utilizzano un ampio ventaglio di strumenti per catalizzare lo sviluppo di progetti innovativi e mantenere il flusso di finanziamenti dal settore pubblico e privato.

Il Gruppo ha istituito partenariati produttivi in particolare con la Commissione europea e questo ha portato alla creazione dell'efficace Meccanismo di finanziamento con ripartizione del rischio (MFRR), lo strumento più potente tra quelli da noi utilizzati per il finanziamento dell'innovazione. La prima fase dell'MFRR è iniziata nel 2007 e si è chiusa nel 2013 con risultati superiori alle attese.

I partenariati per l'innovazione sono essenziali anche per il FEI, che utilizza la Piattaforma per l'innovazione d'impresa al fine di catalizzare gli investimenti privati nell'innovazione e contribuire alla traduzione delle idee in opportunità commerciali concrete.

17,2 mrd EUR
per promuovere l'**innovazione**
a livello del **Gruppo BEI**

Risultati salienti in materia di innovazione e competenze nel 2013

- Prime operazioni volte a favorire lo sviluppo delle *mid-cap* nel quadro dell'Iniziativa di finanziame to alla crescita
- 856 milioni di EUR investiti nelle PMI innovative attraverso lo Strumento di ripartizione del rischio nell'ambito dell'MFRR
- Preparazione del successore dell'MFRR all'interno del nuovo Quadro finanzia io pluriennale
- 111 milioni di EUR di sostegno del FEI al trasferimento tecnologico attraverso nove operazioni

Il Gruppo BEI - **fulcro dell'innovazione**

La crisi ha fatto venir meno la disponibilità del settore privato a investire in imprese di nuova costituzione (*start-up*) e imprenditori innovativi. La BEI ha inteso sopperire a questa carenza nei periodi di austerità fornendo un sostegno aggiuntivo per il finanziamento della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione (RSI) nelle istituzioni accademiche e nelle imprese private, incoraggiando lo scambio di conoscenze tra i due settori.

Innovazione d'impresa – La BEI ha erogato alla Renault prestiti per quasi un miliardo di EUR a partire dal 2009. I nostri investimenti si sono focalizzati sulla ricerca e lo sviluppo di veicoli elettrici e sistemi di propulsione tradizionali. Un prestito da 400 milioni di EUR erogato nel 2013 mira a finanziare la ricerca e lo sviluppo di una nuova generazione di autovetture efficienti, economicamente accessibili ed ecologiche.

Centri di ricerca che lavorano per il bene della collettività – Nel 2008 abbiamo firmato un contratto di finanziamento da 50 milioni di EUR per la costruzione di un centro di ricerca clinica a Pavia volto a individuare cure per particolari tipologie di tumori attraverso applicazioni nucleari innovative e sofisticate. Un nuovo prestito è inteso a finanziare lo sviluppo e l'ottimizzazione di piani di cura per pazienti tumorali, oltre che attività di ricerca di base nel campo della radiobiologia.

Finanziamento dei progressi tecnologici – Il FEI ha impegnato 15 milioni di EUR a favore di GO CAPITAL Amorçage, un fondo francese di trasferimento tecnologico interregionale che promuove la creazione di imprese di alta tecnologia. L'investimento sostiene l'ecosistema imprenditoriale della regione francese del Grand Ouest.

Il nostro ruolo di fulcro dell'innovazione aiuta anche l'Economia digitale europea – Nel 2013 la BEI ha continuato a sostenere l'informazione via Internet e le tecnologie di comunicazione (TIC), che promuovono l'innovazione tecnologica. Sono stati sottoscritti contratti di finanziamento per 3 miliardi di EUR a favore del settore delle telecomunicazioni. Abbiamo impegnato 36 miliardi di EUR per finanziare una **rete in banda larga ad altissima velocità** per la regione francese dell' Alta Savoia, nelle Alpi. Il progetto aiuta la Francia a raggiungere l'obiettivo di collegare il 70% della popolazione alla banda larga ad altissima velocità entro il 2020.

Soluzioni finanziarie **per le *start-up* innovative**

Nel 2013 il Gruppo BEI si è avvalso della sua attività anticiclica per incoraggiare le *start-up* innovative, che catalizzano la crescita e l'occupazione. Il FEI, l'organismo del Gruppo specializzato nell'assunzione dei rischi delle PMI per agevolare il finanziamento di queste ultime, ha messo in campo una serie di iniziative a sostegno delle piccole imprese innovative in tutte le fasi del loro sviluppo.

Gran parte del lavoro svolto da università e centri di ricerca può potenzialmente tradursi in idee commerciali concrete che sfociano nella creazione di piccole imprese. Spesso si ritiene tuttavia che la ricerca comporti rischi troppo elevati e che non possa quindi essere trasferita fuori dai laboratori e finanziata da investitori tradizionali. Il trasferimento tecnologico trasforma i risultati dell'RSI in prodotti e servizi commerciabili, compresa la creazione di *start-up* o di *spin-off* universitarie.

Nel 2013 il FEI ha investito 111 milioni di EUR per promuovere il trasferimento tecnologico attraverso nove operazioni, con effetti visibili di crescita nel mercato.

Il Fondo utilizza anche capitale di rischio e capitale di sviluppo per sostenere l'innovazione e l'imprenditorialità. Nel 2013 ha firmato contratti che hanno raggiunto un volume record per il terzo anno consecutivo, impegnando 1,5 miliardi di EUR (contro 1,3 miliardi nel 2012 e 1,2 miliardi nel 2011) in 68 fondi di *seed*, *venture* e *growth capital*. Oltre a concentrarci su settori specifici, adeguiamo le attività nel campo del capitale di rischio alle esigenze dei singoli Paesi. Nel 2013 sono stati effettuati i primi investimenti nel quadro della *Dutch Venture Initiative* e del *Baltic Innovation Fund*.

Anche lo Strumento a favore delle PMI innovative e a forte crescita (GIF), che si iscrive nell'ambito del Programma quadro dell'UE per la competitività e l'innovazione (CIP) e che è gestito dal FEI, ha fornito capitale di rischio alle PMI innovative nelle prime fasi di sviluppo e nella fase di espansione nel 2013. Ad oggi, il CIP ha offerto il suo sostegno a oltre 275 000 PMI in 17 Paesi.

Abbiamo altresì accumulato competenze considerevoli nei settori delle scienze della vita, delle tecnologie pulite e delle TIC. In meno di due anni di operatività, e con un anticipo di tre anni rispetto ai piani, lo *European Angels Fund* in Germania ha quasi interamente impegnato i suoi 70 milioni di EUR e questo importo sarà accresciuto nel 2014. A dicembre 2013 lo stesso fondo è stato istituito in altri due Paesi (Spagna e Austria).

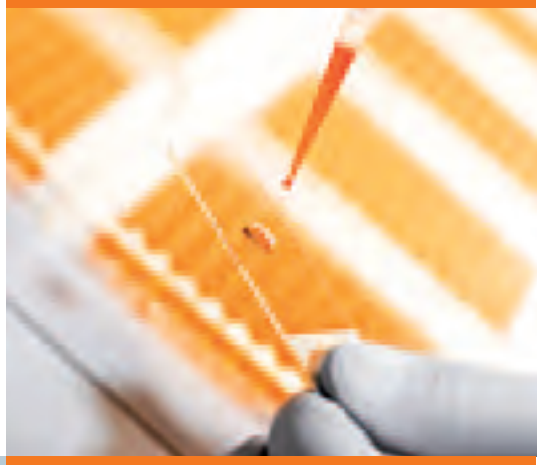
Ripartizione del rischio
per un'innovazione di successo

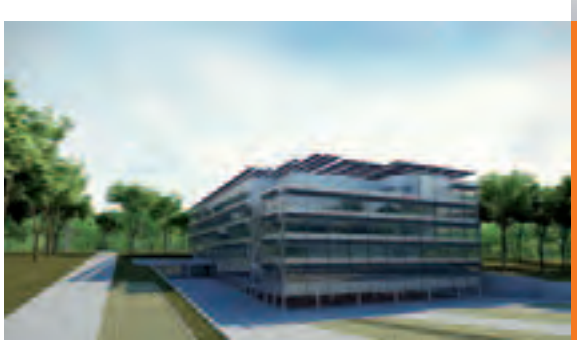
Tra i ruoli svolti dalla Banca nell'ultimo decennio, uno dei più importanti è quello di catalizzatore di finanziamenti innovativi. Lavorando con i promotori dei progetti, le banche e i partner finanziari possiamo accollarci parte del rischio intrinseco nelle iniziative innovative. I beneficiari finali sono le imprese innovative europee di dimensioni sia grandi sia medie e medio-piccole.

Il Meccanismo di finanziamento con ripartizione del rischio (MFRR), un'iniziativa comune della BEI e della Commissione europea, è stato varato nel 2007 per promuovere gli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione di lungo periodo a rischio più elevato. Esso è giunto al termine del suo primo periodo di disponibilità nel 2013 dopo aver finanziato circa 114 progetti di RSI per un valore di 11,3 miliardi di EUR. Si ritiene che l'MFRR abbia catalizzato ulteriori 37,2 miliardi di EUR in investimenti privati nell'innovazione europea. Il successore dell'MFRR per il periodo 2014-2020, in fase di predisposizione, avrà verosimilmente una dotazione totale di 2,5 miliardi di EUR.

Nel 2013 la BEI ha varato l'Iniziativa di finanziamento alla crescita (GFI) per offrire alle *mid-cap* europee innovative soluzioni di finanziamento specifiche fra cui strumenti di debito, strumenti di *debt-equity* e quelli che ricorrono al mezzanino. La BEI fornirà finanziamenti in misura compresa fra 7,5 e 25 milioni di EUR per sostenere fino al 50% degli investimenti delle imprese europee in RSI. La GFI ha ricevuto un sostegno di capitale iniziale di 150 milioni di EUR nell'ambito dell'MFRR.

Nel 2013 la BEI ha erogato un prestito da 150 milioni di EUR a H. Lundbeck in Danimarca allo scopo di finanziare lo sviluppo di farmaci alternativi per la cura delle patologie del sistema nervoso centrale. L'investimento a titolo dell'MFRR contribuirà a preservare e creare opportunità occupazionali nel settore dell'RSI e accrescerà la competitività di questa impresa europea di medie dimensioni.





La belga EVS Broadcast Equipment SA ha ricevuto un finanziamento di 12 milioni di EUR per il suo ambizioso programma di RSI inteso a promuovere la competitività all'interno dell'impresa e offrire un lavoro a centinaia di ingegneri presenti e futuri.

Il finanziamento del rischio **a sostegno delle PMI innovative**

Un altro aspetto dell'MFRR riguarda la promozione dell'innovazione nel mercato delle PMI. Lo Strumento di ripartizione del rischio (SRR) ha acquisito ulteriore slancio nel 2013 per la sua efficacia nel sostenere il finanziamento delle PMI e delle piccole *mid-cap* innovative.

Gestito dal FEI e finanziato nel quadro dell'MFRR, il meccanismo concede garanzie e controgaranzie alle banche e alle società di *leasing* per promuovere l'erogazione di ulteriori prestiti o *leasing* alle imprese innovative a condizioni appetibili. Coprendo fino al 50% delle eventuali perdite su tutti i nuovi prestiti alle PMI focalizzate sull'innovazione, il FEI incoraggia gli intermediari finanziari ad assumersi rischi aggiuntivi per potenziare i risultati dell'RSI.

Dal suo varo nel 2012, l'SRR ha concesso garanzie per un totale di 1,2 miliardi di EUR (856 milioni nel solo 2013) in 14 Stati membri dell'UE e Paesi in fase di preadesione attraverso 25 operazioni finanziarie.

Nel 2013 la copertura dell'SSR è stata estesa ai seguenti cinque Paesi: Germania, Polonia, Portogallo, Svezia e Turchia.

Tra i risultati salienti del 2013 figurano il primo contratto di garanzia SRR in Portogallo a favore delle imprese innovative, che sottolinea il nostro impegno a sostenere lo sviluppo economico del Paese. Il Banco Português de Investimento (BPI) ha firmato un contratto da 160 milioni di EUR con il FEI.

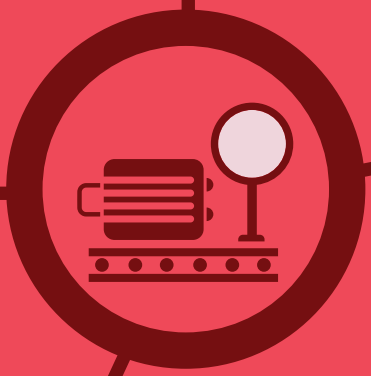
Trotter Holding International, una PMI olandese innovativa, opera nel settore delle affissioni per il mercato della pubblicità esterna mobile. Un credito di esercizio concesso da ABN Amro con una garanzia FEI del 50% nel quadro dell'SRR ha permesso a Trotter di iniziare ad ampliare la propria attività e accedere a nuovi mercati.

Zeta Biopharma è un'impresa austriaca con 237 dipendenti che realizza strutture per le attività di ricerca e sviluppo per conto di grandi società farmaceutiche. Un prestito da 2,5 milioni di EUR garantito dall'RSS ed erogato da Bank Austria del gruppo Unicredit copre l'elevato fabbisogno di capitale di esercizio di Zeta nei lunghi periodi necessari per la progettazione e la realizzazione di tali strutture.

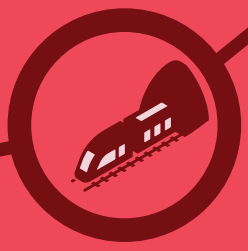
Infrastrutture strategiche per una crescita orientata al recupero dei divari

Infrastrutture portuali moderne

Energia pulita ed e˜cien te



Aeroporti sicuri



Corridoi ferroviari

Infrastrutture per lo sviluppo regionale

Forniture energetiche competitive

Reti elettriche efficienti

Infrastrutture urbane sostenibili

Migliorare le prospettive economiche e avvicinare le regioni tra di loro

Trasporto sicuro su strada

Costruire infrastrutture strategiche

Reti di energia efficienti, collegamenti di trasporto sviluppati, tecnologie informatiche all'avanguardia e infrastrutture urbane ad alte prestazioni costituiscono le fondamenta necessarie a soddisfare le attuali esigenze in campo economico, sociale e ambientale. Nel periodo 2014-2020 l'UE triplicherà i finanziamenti a favore delle sole infrastrutture di trasporto, portandoli a 26 miliardi di EUR. Per la posizione privilegiata raggiunta grazie alla lunga esperienza in questo ambito, la BEI è in grado di massimizzare i finanziamenti a favore delle infrastrutture.

Durante la crisi finanziaria, i problemi di bilancio a livello nazionale hanno fatto accantonare alcuni progetti infrastrutturali a prescindere dalla loro importanza strategica. Oltre a svolgere il ruolo di finanziatore di grandi progetti, nel 2013 la BEI ha stimolato il ritorno dei flussi di investimento in questo settore essenziale attraverso l'Iniziativa sui *Project bonds*.

Le attività nel settore delle infrastrutture in Europa costituiscono una componente fondamentale del contributo fornito dalla BEI alla coesione sociale nei 28 Stati membri dell'UE. Al di fuori dell'Unione, gli investimenti della Banca in infrastrutture favoriscono la modernizzazione dell'economia e offrono opportunità di sviluppo.

La BEI offre molto di più dei finanziamenti ai progetti infrastrutturali. L'assistenza tecnica e i servizi di consulenza costituiscono una parte importante della nostra offerta di prodotti e garantiscono lo sviluppo sostenibile delle infrastrutture. Nell'UE, il programma JASPERS di assistenza congiunta a sostegno dei progetti nelle regioni europee contribuisce a massimizzare l'impatto dei Fondi strutturali dove sono più necessari.

15,9 mrd EUR
per sostenere le **infrastrutture strategiche** in Europa

Risultati salienti in materia di infrastrutture strategiche nel 2013

- 6,4 miliardi di EUR per progetti strategici nel settore dei trasporti in Europa
- 5,2 miliardi di EUR per progetti strategici nel settore dell'energia in Europa
- 4,2 miliardi di EUR per progetti nel settore del riassetto e della riqualificazione del 'ambiente urbano in Europa
- Introduzione dei criteri rivisti per i prestiti nel settore dell'energia
- Definizione di una politica igorosa in materia di combustibili fossili
- Firma dei primi due *project bonds* della BEI

Trasporti
che viaggiano, con ottimi risultati

A ottobre 2013 l'UE ha varato una politica rivista per le infrastrutture nel settore dei trasporti, che aiuta l'economia europea a crescere e prosperare grazie a collegamenti infrastrutturali efficienti.

Puliti e sicuri - I nostri finanziamenti nel settore dei trasporti intendono offrire benefici tangibili per le imprese, i cittadini e il clima.

Nel 2013 la BEI ha fornito in Europa:

5,3 mrd EUR per infrastrutture stradali sicure
3,6 mrd EUR per progetti ferroviari
2,9 mrd EUR per progetti di trasporto urbano
212 mio EUR per infrastrutture marittime
511 mio EUR per progetti di trasporto aereo

Nel 2013 il programma JASPERS di assistenza congiunta a sostegno dei progetti nelle regioni europee ha prestato la sua consulenza a 14 Stati membri dell'UE e a tre Paesi dell'allargamento durante la preparazione di progetti per migliorare l'assorbimento dei Fondi strutturali e di coesione dell'UE. Il ruolo di JASPERS nel potenziamento delle capacità è stato rafforzato a marzo 2013 con il varo ufficiale della *Networking Platform* a Bruxelles. Questa piattaforma di messa in rete integra le attività di JASPERS nel campo della consulenza per i progetti affrontando i problemi orizzontali di preparazione dei progetti stessi, potenziando le iniziative di scambio di conoscenze e diffondendo le esperienze e le prassi migliori tra i soggetti interessati a JASPERS.

Dalla sua costituzione nel 2006, JASPERS ha sostenuto 310 importanti progetti per i quali è stato approvato un investimento totale di quasi 56,4 miliardi di EUR, di cui 17,4 miliardi riferibili al 2013.

Nel 2013 la Banca ha firmato il terzo contratto di prestito dal 1996 con la Lietuvos Geležinkeliai (LG), la società ferroviaria dello Stato lituano. Oltre a sostenere la costruzione delle Reti transeuropee, gli investimenti della BEI hanno contribuito ad accrescere i livelli di sicurezza e di efficienza e a ridurre le emissioni.

Dare energia a **un'economia sostenibile**

La BEI è uno dei protagonisti nel campo dei finanziamenti al settore energetico in Europa e può svolgere un ruolo importante nella promozione di energia sicura, competitiva e sostenibile a livello mondiale.

Nel 2013 abbiamo sottoscritto prestiti per 5,2 miliardi di EUR a favore di progetti in Europa che promuovono forniture energetiche competitive e sicure.

La BEI ha accordato 140 milioni di EUR alla società polacca Elektrocieplownia Stalowa Wola per la realizzazione di un moderno impianto a turbina a gas a ciclo combinato, migliorando l'offerta interna di energia e la competitività nel mercato elettrico nazionale.

Fra le attività svolte dalla Banca nel settore energetico nel 2013, la più significativa è rappresentata dall'introduzione di criteri rivisti per la concessione di prestiti in tale ambito dopo un'ampia consultazione pubblica. La BEI si concentrerà sul finanziamento dell'efficienza energetica, dell'energia rinnovabile, delle reti energetiche e delle connesse attività di ricerca e innovazione. I nuovi criteri includono linee guida più snelle per i prestiti ai progetti di efficientamento energetico allo scopo di promuovere il cofinanziamento dei programmi nazionali in questo campo.

Abbiamo introdotto una nuova norma sulle emissioni (EPS) da applicare a tutti i progetti di generazione riguardanti i combustibili fossili per escludere gli investimenti nei quali le emissioni di carbonio superano una determinata soglia, in linea con i limiti nazionali e dell'UE. Il gas resterà verosimilmente un combustibile di transizione verso un sistema energetico a basse emissioni di carbonio e l'EPS garantirà che i finanziamenti siano concessi ai soli progetti che forniscono un contributo positivo alla crescita economica dell'UE e che sono coerenti con la politica dell'UE in materia di clima.

A maggio la BEI ha firmato il primo contratto di prestito con la Repubblica del Nepal: i 55 miliardi di EUR accordati servono a finanziare la costruzione e l'esercizio della centrale idroelettrica di Tanahu, che costituirà una fonte sicura di energia elettrica pulita per un paese con problemi acuti di carenza energetica.

Collaborare
per riuscire – i *project bonds*

L'Iniziativa Europa 2020 sui *Project bonds* è un programma comune della Commissione europea e della BEI che è divenuto operativo lo scorso anno e che è volto a stimolare i finanziamenti del mercato dei capitali per le infrastrutture nei settori dei trasporti, dell'energia e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Nel Regno Unito, il progetto infrastrutturale di trasmissione *offshore* Greater Gabbard è il primo del Paese a beneficiare del supporto di credito ai prestiti obbligazionari per il finanziamento dei progetti (PBCE). Per sostenerlo sono state emesse obbligazioni aventi un valore complessivo di 305 milioni di GBP e la BEI ha fornito 45,8 milioni di GBP di garanzie come supporto al credito.

La Commissione europea ritiene che gli investimenti in infrastrutture necessari nell'UE per raggiungere gli obiettivi di Europa 2020 in questi settori possano arrivare a 2 000 miliardi di EUR. L'Iniziativa sui *Project bonds* intende permettere ai promotori di progetti idonei nel campo delle infrastrutture, di solito partenariati pubblico-privato (PPP), di attrarre ulteriori finanziamenti privati sia da investitori istituzionali sia da compagnie assicuratrici e fondi pensione.

Una fase pilota volta a collaudare il concetto di *project bond* è stata attivata nel 2013. I progetti idonei dovrebbero raggiungere la chiusura finanziaria entro la fine del 2016.

Alla fase pilota sono state assegnate risorse dell'UE per 230 miliardi di EUR provenienti da linee di bilancio inutilizzate per programmi esistenti. Ciò dovrebbe permettere alla BEI di finanziare progetti infrastrutturali per oltre 4 miliardi di EUR nei tre settori. I primi due progetti finanziati con *project bonds* in Spagna e nel Regno Unito hanno evidenziato non solo capacità di mercato ma anche i benefici della presenza della BEI in termini di definizione dei prezzi e completamento di progetti che comportano capitali consistenti.

Città intelligenti - il nostro *habitat* naturale

La quota di popolazione che vive in zone urbane è pari al 53% a livello mondiale e al 75% nella sola UE. Entro il 2030, potrebbe salire a circa il 90% in molti Paesi del mondo. Per poter accogliere questo afflusso di popolazione, le città - il nostro nuovo *habitat* naturale - devono divenire più intelligenti.

L'Iniziativa JESSICA di sostegno europeo congiunto per investimenti sostenibili nelle aree urbane riunisce le competenze e la capacità di finanziamento della Commissione europea, della BEI e dalla Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa. Creando Fondi di sviluppo urbano, JESSICA aiuta le autorità a mettere a profitto i Fondi strutturali dell'UE. A fine 2013 aveva costituito 18 Fondi di partecipazione per complessivi 1,76 miliardi di EUR e 42 Fondi di sviluppo urbano per 1,56 miliardi di EUR e aveva commissionato 82 studi di valutazione.

Nel 2013 la BEI ha investito 4,2 miliardi di EUR in progetti riguardanti lo sviluppo urbano, la riqualificazione urbana e la sanità, contribuendo a finanziare opere di costruzione o di miglioramento nel quadro di:

- **7 progetti di metropolitana**
- **2 progetti di trasporto ferroviario urbano**
- **2 progetti di trasporto leggero su rotaia**
- **5 progetti di trasporto tranviario**
- **4 reti stradali urbane**

Nel Regno Unito, JESSICA è stata utilizzata per creare il *North West Evergreen Fund*. Questo fondo di sviluppo urbano è interessato alla bonifica di siti dismessi, alla realizzazione di nuove superfici coperte e alla ristrutturazione di superfici coperte inutilizzabili con il fine ultimo di creare nuovi posti di lavoro.

A giugno abbiamo sostenuto la costruzione di alloggi a costi accessibili in comunità dell'Africa subsahariana con un prestito da 15 milioni di EUR a Shelter Afrique, istituzione specializzata nei finanziamenti per lo sviluppo. Quest'ultima fornirà prestiti garantiti dalla BEI a costruttori locali per la realizzazione di alloggi idonei e accessibili provvisti di allacciamenti alla rete idrica, fognaria, elettrica e stradale.

Biodiversità
Rimboschimento
Clima e ambiente
Investire in un futuro sostenibile
Gestione sostenibile delle risorse idriche
H
A
Infrastrutture verdi
Rinnovabili
A
F
F
Abitazioni efficienti sotto il profilo energetico

Agire in modo sostenibile per salvaguardare il nostro clima

I riscontri scientifici del cambiamento climatico sono inequivocabili. La maggiore frequenza delle calamità naturali, l'aumento delle temperature e l'innalzamento del livello dei mari costituiscono solo alcuni degli indicatori. Tutto ciò rappresenta un rischio significativo per lo sviluppo economico e soprattutto per l'approvvigionamento alimentare e idrico. La BEI svolge un ruolo di primo piano a livello mondiale nel campo dei finanziamenti per il clima sostenendo una crescita internazionale a basse emissioni di carbonio e capace di adattarsi al cambiamento climatico e catalizzando i fondi per gli investimenti nelle azioni a favore del clima.

Il 2013 è stato un anno di grandi progressi per le attività della BEI nel quadro dell'Azione a favore del clima. I progetti sul clima rappresentano il 27% del nostro portafoglio totale di prestiti, a conferma della nostra convinzione che affrontare gli interventi a favore del clima in un'ottica economica e sociale può aiutarci a garantire una crescita sostenibile e un'occupazione durevole.

La Dichiarazione sul clima pubblicata dalla BEI sottolinea gli obiettivi e gli approcci della Banca in materia di azioni a favore del clima. Ribadiamo inoltre il nostro impegno a introdurre le considerazioni sociali e ambientali in tutti i progetti da noi finanziati a beneficio della popolazione, del pianeta e del profitto con la revisione del nostro Manuale delle pratiche sociali e ambientali.

Risultati salienti nell'ambito dell'Azione a favore del clima nel 2013

- I progetti nel campo dell'Azione a favore del clima costituiscono il 27% del portafoglio prestiti della BEI
- 214 milioni di EUR di finanziame ti per azioni innovative a favore del clima attraverso sette Fondi per il clima
- Collocamenti record di *eco-bonds* per 1,4 miliardi di EUR entro la fine del 'anno
- Pubblicazione della Dichiarazione sul clima della BEI
- Revisione del Manuale delle pratiche sociali e ambientali della BEI

19 mrd EUR
a sostegno delle **azioni a favore del clima** a livello mondiale

L'integrazione delle **problematiche ambientali**

Ogni progetto per il quale viene richiesto un finanziamento della BEI è esaminato alla luce di considerazioni sia ambientali sia sociali sulla base di dieci parametri che agevolano la valutazione dell'impatto dei progetti e l'attenuazione dei rischi. Tali parametri permettono ai nostri clienti di migliorare i loro risultati attuando solide prassi ambientali e sociali, oltre che assicurando la trasparenza e la responsabilità per il loro operato.

La BEI è l'unica istituzione finanziaria internazionale ad avere introdotto questi criteri ambientali e sociali. In alcuni casi i criteri adottati dalla Banca sono più stringenti di quelli stabiliti dalle relative direttive dell'UE, comprese quelle sulla biodiversità. La revisione del Manuale delle pratiche sociali e ambientali ha altresì chiarito ulteriormente la nostra posizione in materia di diritti umani e norme sul lavoro.

Per la valutazione della nostra impronta di carbonio (CFE), stimiamo e comunichiamo le emissioni di gas serra dei progetti con emissioni verosimilmente significative, vale a dire superiori ad almeno una delle due soglie indicate qui di seguito:

- emissioni assolute (emissioni effettive del progetto) > 100 000 tonnellate di CO_2 equivalente/anno per un anno standard di operatività del progetto;
- emissioni relative (aumento o riduzione stimata delle emissioni rispetto all'alternativa prevista) > 20 000 tonnellate di CO_2 equivalente/anno.

Le emissioni assolute di ciascun progetto sono al centro del nostro approccio alla gestione dell'impronta ambientale. Pur valutando e comunicando gli aumenti e le riduzioni delle emissioni, che forniscono un indicatore importante nel raffronto con altre tecnologie e progetti, riteniamo che i livelli assoluti siano essenziali poiché sono quelli che in ultima istanza influiscono sul clima. I risultati della nostra valutazione dell'impronta di carbonio (CFE) sono illustrati nella Relazione sulla sostenibilità del 2013.

La protezione della natura e della fauna selvatica è fondamentale per il clima. Nel 2013 abbiamo firmato un contratto di prestito da 72,24 milioni di USD per il parco eolico Tafila in Giordania, che sarà ubicato lungo la rotta di migrazione dell'avifauna nell'Africa orientale. I nostri esperti ambientalisti hanno condotto un programma di monitoraggio di concerto con il promotore per adeguare le attività della struttura alle esigenze di protezione degli uccelli migratori.

La BEI sostiene progetti attinenti al clima con effetti sociali positivi che ne aumentano ulteriormente l'impatto. Un progetto idrico e igienico-sanitario in Nicaragua ha ricevuto dalla Banca un prestito di 60 milioni di EUR che contribuirà a ridurre l'inquinamento e migliorare la qualità dell'acqua fornita alla popolazione.

Attenuare
il degrado futuro

L'esigenza di ridurre le emissioni si colloca al centro della risposta al cambiamento climatico. Si prevede che, se non saranno attuate misure di mitigazione, l'innalzamento della temperatura mondiale possa arrivare fino a 6,4°C nel corso di questo secolo. Perché possano avere successo, i progetti di mitigazione dei cambiamenti climatici necessitano sia di incentivi - spesso politici o finanziari - sia di innovazione.

La BEI risponde a tutte queste esigenze. Come banca dell'UE, sostiene le politiche dell'Unione preferendo i progetti di mitigazione dei cambiamenti climatici rispetto alle alternative meno sostenibili. Fungendo da catalizzatori di finanziamenti sostenibili, favoriamo gli afflussi di capitali verso i progetti di mitigazione. Infine, come protagonisti mondiali nei finanziamenti per l'innovazione, promuoviamo lo sviluppo di tecnologie all'avanguardia per favorire le azioni di mitigazione.

Nel 2013, i progetti di mitigazione dei cambiamenti climatici hanno ricevuto 17,8 miliardi di EUR.

Mitigazione
17,8 miliardi di EUR

- Energie rinnovabili 6,4
- Efficienza energetica 2,2
- RSI 2,5
- Trasporti sostenibili 6,2
- Altro 0,5

A ottobre la città francese di Metz ha inaugurato Mettis, una rete di trasporti pubblici con corsie riservate ad autobus estremamente economici che ha beneficiato di un prestito della BEI da 80 milioni di EUR. Grazie ai nuovi autobus, le emissioni di CO_2 scenderanno in media di 1,53 tonnellate per giornata lavorativa standard e di 374 tonnellate l'anno.

In Germania, il parco eolico *offshore* Butendiek ha ottenuto dalla BEI un prestito da 450 milioni di EUR. Con 80 turbine, questa ambiziosa realizzazione da 1,4 miliardi di EUR avrà una capacità di generazione totale di 288 MW. Il progetto ci ha offerto l'opportunità di sostenere una tecnologia emergente nel settore delle energie rinnovabili e di contribuire al soddisfacimento degli obiettivi dell'UE e della Germania in tale settore.

Adattabilità e **resilienza**

Il cambiamento climatico avrà effetti prevedibilmente significativi su un'ampia serie di settori economici. Alcuni di questi effetti possono essere attenuati attraverso misure di mitigazione, ma il cambiamento climatico non è più interamente evitabile. Ciò rende l'adattamento una componente essenziale delle azioni a favore del clima.

Una delle caratteristiche principali della Strategia di adattamento dell'UE varata ad aprile 2013 è costituita dall'impegno a coordinare gli sforzi e scambiare le informazioni tra Stati membri. Con la nostra prospettiva globale sulle questioni ambientali, alla BEI sosteniamo questo approccio. Nel 2013 i nostri prestiti a favore delle misure di adattamento sono stati contraddistinti da una strategia di lungo periodo che si è focalizzata sui progetti di grandi dimensioni i cui effetti positivi dovrebbero essere avvertiti anche dopo il finanziamento della BEI.

Nel 2013, i progetti di adattamento ai cambiamenti climatici hanno ricevuto 1,2 miliardi di EUR.

La banca dell'UE ha accordato un secondo prestito da 450 milioni di EUR a uno dei più grandi progetti tedeschi in campo ambientale, la riqualificazione del fiume Emscher nella Renania settentrionale-Vestfalia. Il nostro prestito fornisce un cofinanziamento per il programma di investimenti di Emschergenossenschaft per il periodo 2014-2016, volto a rimediare al degrado dell'*habitat* naturale risultante da anni di presenza dell'industria pesante. Il progetto influisce inoltre in senso positivo sull'occupazione, tutelando 3 700 posti di lavoro nella regione.

A dicembre, un secondo prestito da 150 milioni di EUR ha riconfermato il nostro sostegno per la riqualificazione delle superfici boschive, il rimboschimento e il controllo dei fenomeni di erosione in Turchia. Il progetto di rimboschimento finanziato dalla BEI non solo presenta un valore ambientale ma ha anche dato lavoro a 6 500 persone che vivono in zone rurali. Gli interventi di recupero delle superfici boschive contribuiranno altresì a soddisfare il fabbisogno di energia in aree nelle quali la principale fonte energetica è costituita dalla legna da ardere raccolta nelle foreste demaniali.

Finanza innovativa **per il clima**

Oltre ai prodotti di finanziamento più tradizionali, la BEI offre una serie di strumenti innovativi a favore del clima assieme alla propria consulenza tecnica e finanziaria.

Nel 2013 la Banca ha sostenuto sette fondi di debito e di partecipazione al capitale (*equity*) dedicati al clima con un volume di investimento totale di 214 milioni di EUR. Ha inoltre continuato a gestire altri fondi e iniziative di elevato valore strategico. Tra questi figura GEEREF, che fornisce capitale di rischio globale attraverso investimenti privati per progetti dedicati all'efficientamento energetico e all'energia rinnovabile nei Paesi in via di sviluppo e nelle economie in transizione. GEEREF entrerà in una nuova fase di sviluppo nel 2014 con il primo apporto di finanziamenti privati.

Nel 2013 la BEI ha accordato i primi prestiti nel settore dell'agricoltura sostenibile. Tale tendenza ha trovato riflesso nei nostri investimenti a favore del clima, i cui principali beneficiari sono stati i fondi dedicati al settore della silvicoltura e alla biodiversità.

Anche i **partenariati** contribuiscono in misura importante a promuovere l'innovazione del campo dei finanziamenti per il clima. Collaboriamo con la Commissione europea a una serie di meccanismi in campo climatico. Stiamo altresì definendo dei partenariati con istituzioni finanziarie analoghe, come ad esempio il Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente (UNEP), per potenziare il nostro contributo all'iniziativa Energia sostenibile per tutti (SE4All).

Abbiamo effettuato il nostro primo investimento, per 15 milioni di EUR, in un Fondo REDD+ (riduzione delle emissioni derivanti dalla deforestazione e dal degrado forestale), un meccanismo basato sul mercato e sostenuto dall'ONU per proteggere le foreste e sostenerne il ruolo nelle strategie di mitigazione del cambiamento climatico monetizzando il valore della conservazione. Il Fondo Althelia investirà in circa 20 progetti in tutto il mondo, concentrandosi in particolare sull'Africa e l'America latina.

La Banca ha altresì firmato un contratto per un investimento contenuto ma significativo nel fondo di biodiversità EcoEnterprises II. Il fondo, per il quale sono stati impegnati 6 milioni di USD, fornisce finanziamenti mezzanino e partecipazione al capitale (*equity*) alle aziende che generano benefici in termini di biodiversità attraverso l'uso sostenibile di risorse naturali. EcoEnterprises II si concentrerà sull'America latina, dove si trovano alcune delle regioni del mondo più ricche in termini di biodiversità.

Stimolare la crescita all'interno e all'esterno dell'UE

La BEI è attiva in circa 160 Paesi in tutto il mondo

Durante la crisi, la BEI si è focalizzata particolarmente sull'offerta di un sostegno specifico ai Paesi e alle regioni dell'UE-28 con problemi di accesso limitato ai mercati dei capitali fornendo maggiore capacità di prestito come risultato diretto del mandato ampliato deciso dai nostri Governatori in rappresentanza degli Stati membri.
I prestiti al di fuori dell'UE sono alla base del sostegno della Banca per le priorità esterne dell'Unione attraverso investimenti a lungo termine. Ci concentriamo sullo sviluppo del settore privato locale, delle infrastrutture sociali ed economiche e delle misure di mitigazione del cambiamento climatico e di sostegno agli investimenti diretti esteri.

UE

Volume totale di prestiti pari a 64 miliardi di EUR

Crescita e occupazione - offrire ai giovani europei le competenze per il futuro.

Paesi dell'EFTA e Paesi dell'allargamento

Volume totale di prestiti pari a 3,1 miliardi di EUR

Gli investimenti BEI nelle grandi opere diventano una realtà operativa con l'inaugurazione del progetto per il tunnel sotto il Bosforo.

Paesi limitrofi orientali e dell'Asia centrale e Russia

Volume totale di prestiti pari a 1,8 miliardi di EUR

Conferenza sul partenariato orientale organizzata dalla BEI per discutere dei legami politici e commerciali con l'UE.

FEMIP (Fondo euromediterraneo d'investimento e di partenariato)

Volume totale di prestiti pari a 583 milioni di EUR

Continuo sostegno allo sviluppo del settore privato locale nel Mediterraneo durante la crisi politica.

America latina e Asia

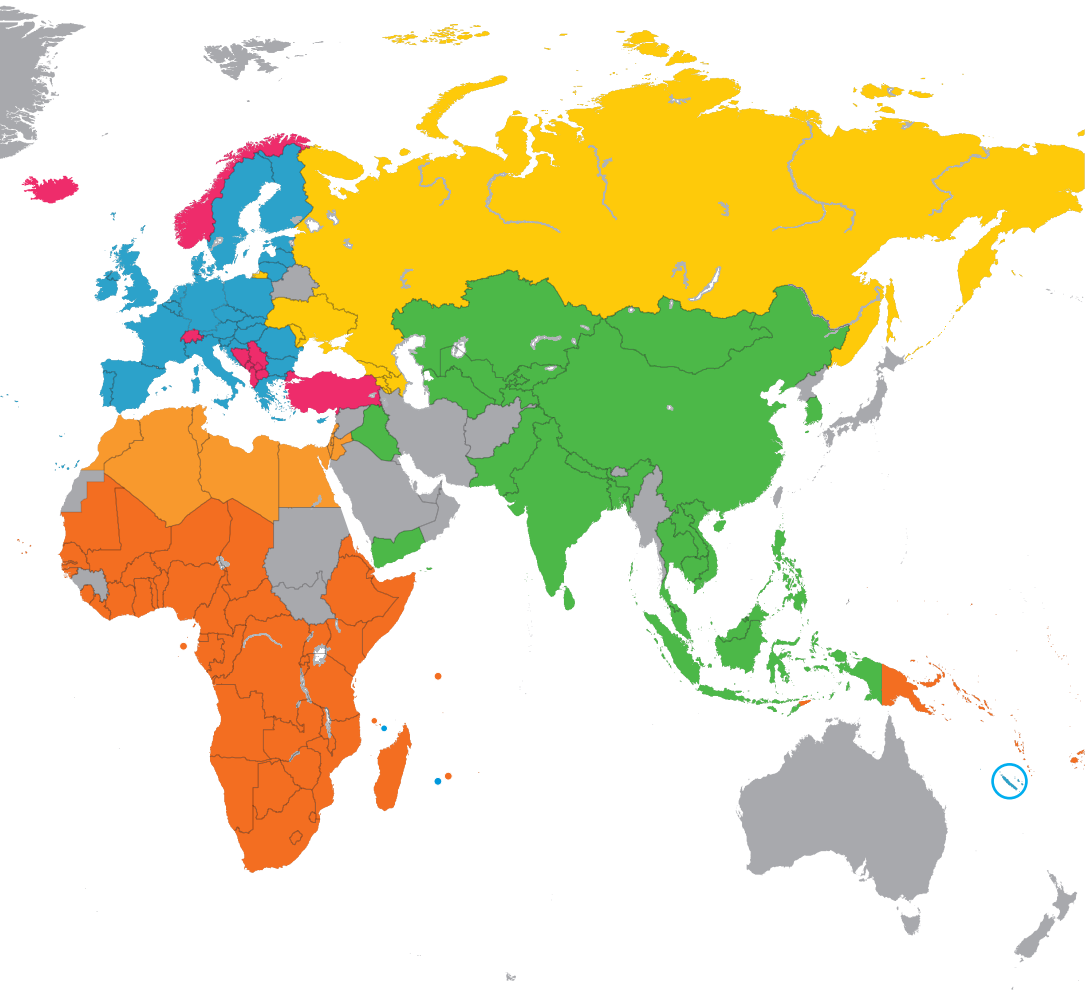
Volume totale di prestiti pari a 1,2 miliardi di EUR

Firma di un accordo con il Nepal nel 2012 che approva l'attività futura della BEI; primo contratto di prestito sottoscritto nel 2013 a sostegno dell'energia rinnovabile.

ACP, PTOM e **Repubblica del Sud Africa**

Volume totale di prestiti pari a 988 milioni di EUR

50° anniversario di attività della BEI nei Paesi ACP.



Sostenere le operazioni con la solidità finanziaria

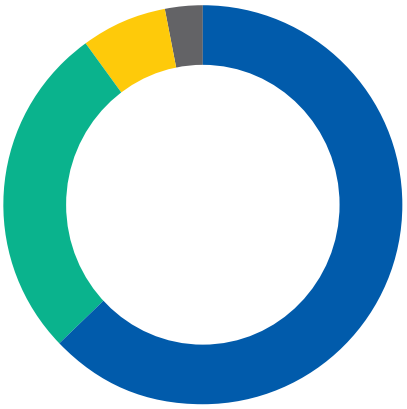
La BEI è il più grande emittente e finanziatore multilaterale del mondo. Nel 2013 ha raccolto 72 miliardi di euro nei mercati dei capitali internazionali. Utilizziamo la nostra solidità finanziaria per mutuare fondi a tassi interessanti e trasmettere questi benefici ai progetti economicamente sostenibili che promuovono gli obiettivi programmatici dell'UE.

Gli azionisti della BEI sono i 28 Stati membri dell'UE, ciascuno dei quali sottoscrive una quota del capitale della Banca proporzionale al suo peso economico al momento dell'adesione. La BEI risponde pertanto in ultima istanza ai Governi degli Stati membri.

La Banca gode comunque di autonomia finanziaria e attinge ai mercati internazionali dei capitali per finanziare le proprie operazioni. La sua solidità finanziaria è dovuta alla qualità degli attivi, al forte sostegno degli azionisti, alla *governance* sicura, alla gestione prudente del rischio, alla costante redditività e all'abbondante liquidità.

Alla fine del 2013 il coefficiente di adeguatezza patrimoniale della BEI è salito al 28,7%, dal 23,1% degli inizi dell'anno, grazie soprattutto al capitale versato dai suoi azionisti. Ciò fa seguito alla decisione storica adottata nel 2012 dagli azionisti della Banca, che decretando un aumento di 10 miliardi di EUR

Scomposizione delle emissioni obbligazionarie della BEI per area geografica:



- Europa 63%
- Asia 27%
- Americhe 7%
- Medio Oriente e Africa 3%

La più grande obbligazione verde del mondo

A luglio abbiamo effettuato un'emissione di *eco-bonds* da 650 milioni di EUR, che rappresenta storicamente la nostra maggiore in assoluto. Il suo successivo ampliamento a 1,15 miliardi di EUR entro la fine dell'anno ha fatto di questo *eco-bond* il titolo più grande mai collocato da un'emittente sovranazionale nel mercato delle obbligazioni verdi. L'emissione ha generato una domanda vivace fra tutta una serie di investitori attratti dalle caratteristiche sostenibili dell'operazione e ha concorso allo sviluppo del mercato degli investimenti socialmente responsabili.

hanno praticamente raddoppiato il capitale versato, e permette alla BEI di accordare prestiti aggiuntivi a concorrenza di 60 miliardi di EUR in un periodo di tre anni a sostegno di una risposta concertata dell'UE alla crisi.

La qualità dell'attivo è rimasta elevata, con un'incidenza dei prestiti deteriorati sul portafoglio totale di prestiti prossima allo zero (0,2%) a fine anno. L'avanzo netto annuo è stato pari a 2,5 miliardi di EUR, un livello analogo a quello del 2012.

Questi risultati finanziari positivi concorrono a far sì che la BEI continui a beneficiare di un eccellente merito creditizio e possa mutuare fondi a condizioni molto interessanti. Come istituzione non votata alla massimizzazione degli utili, la Banca trasferisce queste condizioni vantaggiose ai suoi mutuatari.

Il 2013 è stato un anno positivo per i prestiti. Il programma di finanziamento da 70 miliardi di EUR è stato completato entro la fine di ottobre. La BEI ha tuttavia continuato a operare sul mercato fino al termine dell'anno e ha portato la cifra complessiva a 72,1 miliardi di EUR, un livello che si colloca storicamente tra i più elevati.

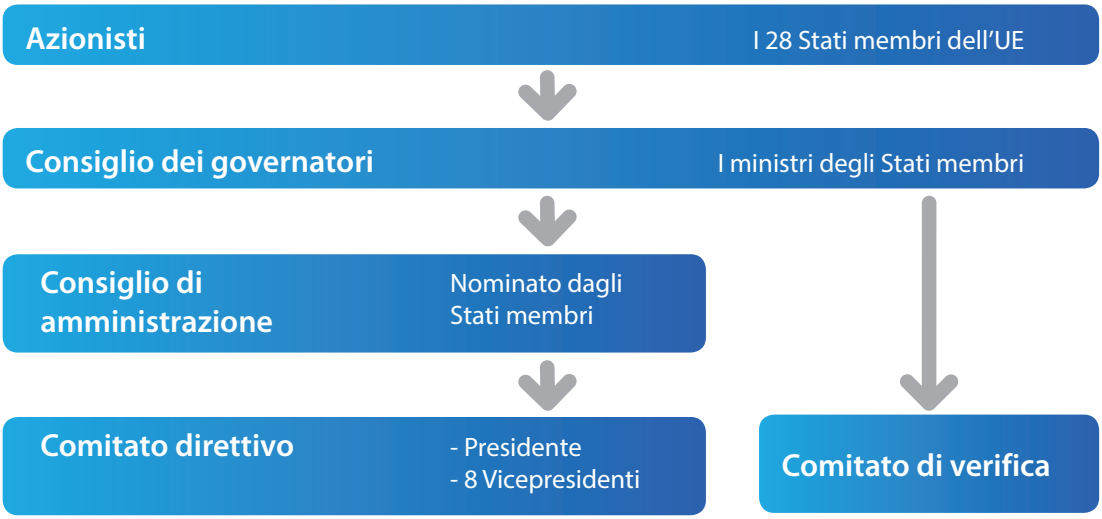
La Banca raccoglie fondi su scala internazionale, richiamando investimenti sia dall'interno sia dall'esterno dell'UE, e contribuisce quindi in misura importante a veicolare i fondi verso l'Unione.

Il 2013 è stato un anno importante anche per gli *eco-bonds*, un prodotto di investimento socialmente responsabile adeguato alle esigenze degli investitori. I fondi raccolti tramite gli *eco-bonds* sono utilizzati per i prestiti della BEI a progetti a favore del clima nei settori delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica che sostengono l'obiettivo dell'UE di una crescita mondiale a basse emissioni di carbonio e capace di adattarsi al cambiamento climatico.

La *governance* della BEI

La BEI è una banca pubblica detenuta dai 28 Stati membri dell'UE. La sua struttura di *governance* assicura che la Banca renda conto del proprio operato, sia gestita adeguatamente e promuova efficacemente la crescita sostenibile e l'occupazione in tutte le sue attività.

La struttura di *governance* della BEI



La BEI è nel contempo un organismo dell'UE, che risponde agli Stati membri del proprio operato, e una banca che segue le migliori prassi del settore sia pubblico sia privato per quanto concerne i processi decisionali, gestionali e di controllo. Essa dispone di tre organi decisionali: il Consiglio dei governatori a livello ministeriale; il Consiglio di amministrazione, con membri non residenti nominati dai singoli Stati membri; il Comitato direttivo, l'organo decisionale della BEI residente presso la Banca e presieduto dal Presidente della stessa. I controlli interni sulle attività della BEI sono svolti dal Comitato di verifica indipendente.

Il Consiglio dei governatori è composto dai ministri, di solito finanziari, di ciascuno dei 28 Stati membri dell'UE. Riunendosi una volta l'anno, fissa gli orientamenti della politica creditizia della Banca e approva lo stato patrimoniale, il conto economico e la relazione annuale. Delibera in merito agli aumenti di capitale e alla partecipazione della BEI a operazioni di finanziamento al di fuori dell'Unione e nomina inoltre i membri del Consiglio di amministrazione, del Comitato direttivo e del Comitato di verifica.

Il Consiglio di amministrazione delibera in ultima istanza in merito a tutti i prestiti, i programmi di

raccolta e le altre questioni finanziarie come l'emissione di garanzie. Esso si incontra dieci volte l'anno per assicurarsi che la Banca sia gestita in modo adeguato e conforme ai Trattati dell'UE, al proprio Statuto e agli orientamenti generali fissati dal Consiglio dei governatori.

I membri del Consiglio di amministrazione sono 29, di cui 28 designati da ciascuno degli Stati membri e uno dalla Commissione europea. Sono altresì previsti 19 supplenti. Per ampliare le competenze professionali del Consiglio di amministrazione, è prevista la possibilità di cooptare sei esperti (tre titolari e tre supplenti) che parteciperanno alle riunioni a titolo consultivo ma senza diritto di voto. Le decisioni sono adottate a maggioranza di almeno un terzo dei membri con diritto di voto, che rappresentino almeno il 50% del capitale sottoscritto dagli Stati membri, ove non altrimenti previsto dallo Statuto. Il Consiglio di amministrazione è presieduto dal Presidente della Banca, Werner Hoyer, che non esercita il diritto di voto.

Il Comitato direttivo è l'organo esecutivo della BEI residente a tempo pieno presso la sede della Banca. Esso svolge la supervisione delle attività giornaliere della BEI, prepara le decisioni del Consiglio di amministrazione e ne assicura l'esecuzione. Si riunisce con cadenza settimanale e opera sotto l'autorità del Presidente della BEI e la vigilanza del Consiglio di amministrazione. Gli altri otto membri sono i Vicepresidenti della BEI. I suoi membri sono nominati per un periodo di sei anni, rinnovabile, e sono unicamente responsabili nei confronti della Banca. I quattro principali azionisti – Francia, Germania, Italia e Regno Unito – hanno un seggio permanente nel Comitato direttivo.

Il Comitato di verifica è un organo indipendente, che risponde direttamente al Consiglio dei governatori ed è responsabile della revisione dei conti e della verifica di conformità dell'operato della BEI con le migliori prassi bancarie. Le relazioni del Comitato di verifica sono inviate al Consiglio dei governatori, unitamente alla relazione annuale del Consiglio di amministrazione. Il Comitato si compone di sei membri, nominati per un mandato non rinnovabile di sei esercizi finanziari consecutivi.

Il Fondo europeo per gli investimenti (FEI) fa parte del Gruppo BEI. Gli azionisti del FEI sono la Banca europea per gli investimenti, la Commissione europea e tutta una serie di banche e istituzioni finanziarie pubbliche e private. Il Consiglio di amministrazione del FEI è composto da 7 membri e include due Vicepresidenti della BEI, Dario Scannapieco (Presidente del Consiglio di amministrazione) e Pim Van Ballekom.

Membri del Comitato direttivo (da sinistra a destra): Dario Scannapieco, Philippe de Fontaine Vive, Pim van Ballekom, Werner Hoyer, Jonathan Taylor, Magdalena Álvarez Arza, László Baranyay, Wilhelm Molterer e Mihai Tănăsescu.

La BEI desidera ringraziare i seguenti promotori e fornitori per le foto che compaiono nella presente Relazione:

© EIB Photolibrary © Mikrofond AD, © ACAD, © FLSmidth, © Gamesa Corporación Technológica SA, © CNAO, © Trotter Holding EU, © Unicreditgroup Austria, © Lithuanian Railways, ©EC Stalowa Wola, ©EIB Photolibrary/Photos Nigel Hall., ©Greater Gabbard offshore windfarm, ©EIB Photolibrary/photos Richard Willis., © Mettis/photographe Philippe Gisselbrecht, © wpd, © Emschergenossenschaft, © Siemens AG Munich/Berlin.

Impaginazione: EIB GraphicTeam

MISTO
Carta da fonti gestite in maniera responsabile
FSC® C103749
www.fsc.org

La presente Relazione è stata stampata presso la Tipografia Centrale su carta *MagnoSatin* utilizzando inchiostri a base di olio vegetale. La carta, certificata conforme alle norme del *Forest Stewardship Council* (FSC), è composta per il 100% da fibra vergine (proveniente per almeno il 50% da foreste correttamente gestite).

Gruppo Banca europea per gli investimenti

2013 Relazione sull'attività

www.eib.org

Il Gruppo BEI è composto dalla Banca europea per gli investimenti e dal Fondo europeo per gli investimenti.

Banca europea per gli investimenti
98-100, boulevard Konrad Adenauer
L-2950 Luxembourg
+352 4379-1
+352 437704
www.bei.org – info@bei.org

Fondo europeo per gli investimenti
15, avenue J. F. Kennedy
L-2968 Luxembourg
+352 2485-1
+352 2485-81200
www.eif.org – info@eif.org

© BEI – 03/2014 – QH-AD-14-001-IT-C – ISBN 978-92-861-1968-2 – ISSN 1725-3578 – doi:10.2867/47505 – EIB GraphicTeam